



COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N. 33 del 09 ottobre 2008

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio.

L'anno **duemilaotto** e questo giorno **nove** del mese di **ottobre** alle ore **19,00** nella sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente in data **03.10.2008 prot. n. 8729** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria**, pubblica, di **seconda convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere Comunale **Maria Grazia de Chiara** in qualità di **Presidente** del Consiglio. Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. **15** e assenti n. **2** come segue:

COGNOME E NOME	PRES.	ASS.	COGNOME E NOME	PRES.	ASS.
- Masi Mario (Sindaco)	SI		- Paciello Angela	SI	
- Sglavo Angelo	SI		- Parente Giovanni	SI	
- Lisbino Antonio	SI		- Capece Raffaele	SI	
- Barbato Domenico	SI		- Comparone Tommaso	SI	
- Turco Antonio	SI		- Barbato Giuseppe		SI
- Sepe Paolo	SI		- Petrarca Pasquale	SI	
- de Chiara Maria Grazia	SI		- Picone Giovanni	SI	
- Rapuano Leucio	SI		- Lunello Giustino		SI
- Capoluongo Bruno	SI				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori: //////////////////////////////////////
Con la partecipazione del Segretario Comunale dott. **Salvatore Capoluongo**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.



Comune di Carinaro

SERVIZIO FINANZIARIO Ufficio di Ragioneria

Oggetto: Riconoscimento di debiti fuori bilancio

La consigliera Maria Grazia De Chiara, nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale, dà la parola al consigliere delegato al bilancio, Antonio Turco, che illustra l'argomento in oggetto ed il cui intervento – integralmente trascritto – viene depositato agli atti. Al termine dell'intervento dell'assessore al bilancio, il Presidente dichiara aperto il dibattito nel corso del quale prendono la parola vari consiglieri comunali i cui interventi, integralmente trascritti, sono depositati agli atti.

Dopodichè

Il Consigliere delegato al bilancio

Premesso che

l'art. 191 del dlgs 267/2000 stabilisce che gli enti locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria;

con deliberazione consiliare, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

che l'art. 193 del d.lgs n. 267/2000 al secondo comma, prevede, tra l'altro: *«l'organo consiliare adotta i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo»;*

che l'art. 193 del dlgs 267/2000, al terzo comma, prevede che «possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi, tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione, di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili»;

dato atto che risultano riconoscibili, in termini di legittimità, le fattispecie di cui alle allegate note A-B e C, emesse, la prima, dall'Ufficio legale e, le altre, dall'Ufficio tecnico comunale, documenti costituenti parte integrante e sostanziale della presente proposta, per un importo complessivo di € 15.383,85;

esaminate le relazioni illustrative fornite dagli uffici interessati ed evidenziato, in particolare, che le fattispecie ivi indicate sono relative ad ipotesi previste dalle lettere a) ed e) dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 secondo il quale possono essere riconosciuti i debiti nascenti da sentenze esecutive (lettera a) e dalla violazione dell'art. 191 – commi 1, 2 e 3 (regole per l'assunzione degli impegni ed effettuazione delle spese) nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza (lettera e)

verificato, quindi, che ricorrono i presupposti di cui all'art. 194, lettere a) ed e) per procedere al riconoscimento di debiti fuori bilancio, al fine di regolarizzare la posizione debitoria dell'Ente nei confronti dei creditori intimanti;

considerato che per l'importo del debito si ritiene opportuno procedere all'immediato e totale pagamento dello stesso;

rilevato che:

ai sensi dell'art. 227 del d.lgs 267/2000, si procederà a inviare il rendiconto recante il debito fuori bilancio in argomento alla sezione enti locali della Corte dei conti;

l'art. 23, comma 5, della legge 27/12/2002, n. 289, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei conti;

visto il parere dell'organo di revisione dei conti acquisito in data 29/9/2008;

considerato che l'iter relativo all'accertamento di eventuali responsabilità amministrative intercorse nella fattispecie in esame proseguirà sulla base di quanto previsto dalla vigente normativa e dalla giurisprudenza della Corte dei Conti;

dato atto che non sussistono altre fattispecie riconducibili alla disciplina dell'art. 194 del TUEL al di là di quelle descritte in premessa;

ritenuta la competenza del Consiglio comunale in materia;

visti:

- il vigente statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il dlgs 18 agosto 2000, n. 267;
- il dlgs 12 aprile 2006, n. 170;

Sottopone all'esame e per l'approvazione del Consiglio Comunale la seguente

PROPOSTA DI DELIBERA

Riconoscere, ai sensi dell'articolo 194 del TUEL 267/2000 e per le ragioni espresse in premessa che forma parte integrante del presente atto deliberativo, la legittimità dei sottoelencati debiti fuori bilancio per un importo complessivi di €. 15.383,85, di cui alle relazioni allegate sotto le lettere A- B e C, emesse, la prima, dall'Ufficio legale e, le altre, dall'Ufficio tecnico comunale, dando atto che le fattispecie indicate sono relative alle ipotesi previste dalle lettere a) ed e) dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000

Creditore	Causale	Importo del debito
Coniugi Picone/Bentivoglio	Refusione spese di lite	1.721,26
A.C.S.A. CE/3	Trasferenza rifiuti mese di dicembre 2006	1.021,39
Consorzio unico di bacino delle province di Napoli e Caserta	Maggiori oneri di raccolta differenziata per gli anni 2006 e 2007	12.641,20
Totale		15.383,85

Finanziare la spesa di € 15.383,85 con le economie di spese del bilancio 2008

Dare atto che alla verifica di eventuali responsabilità amministrative in merito si procederà in base a quanto previsto dalla normativa vigente e dalla giurisprudenza della Corte dei Conti;

Incaricare il responsabile dei servizi finanziari del Comune a trasmettere il presente atto, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della legge 27.12.2002, n. 289, alla Procura regionale della Corte dei conti.

Dare atto che non sussistono altre fattispecie riconducibili alla disciplina dell'art. 194 del TUEL 267/2000 al di là di quelle descritte in premessa.

Dare atto che la presente deliberazione non comporta variazione alla Relazione previsionale e programmatica.

Dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134 del D. Lgs 267/2000 al fine di attuare con tempestività quanto disposto dal presente atto.

Il Consigliere delegato al bilancio
(Antonio Turco)

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggett **Riconoscimento di debiti fuori bilancio**
o

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

- Parere favorevole**
 Parere sfavorevole

Carinaro, li 29/09/2008

Il Responsabile del Servizio
(Arturo Barbato)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

- Parere favorevole**
 Parere sfavorevole
 Parere irrilevante

Carinaro, li 29/09/2008

Il Responsabile del Servizio
(Arturo Barbato)

PARERE DI CUI ALL'ARTICOLO 39 DELLO STATUTO COMUNALE

Il Segretario Comunale

In merito alla proposta di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 39 – comma 1 – dello statuto comunale, esprime **parere favorevole** in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto; corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267;

Preso atto degli interventi dei Consiglieri, come da processo verbale allegato;

Visti i pareri resi ai sensi dell'articolo 49 del TUEL 267/2000 e art. 39 dello Statuto Comunale;

Con la presente votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente risultato:

PRESENTI: 15

VOTANTI:15

FAVOREVOLI: 12

CONTRARI: 3

ASTENUTI: 0

Consiglieri: (Comparone T. – Picone G. – Petrarca P.)

D e l i b e r a

Di approvare la suestesa proposta di deliberazione, così come formulata dal consigliere Antonio Turco relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo, ed i cui relativi atti vengono allegati all'originale della presente deliberazione.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere in merito, la presente deliberazione, con separata votazione dal medesimo esito di cui sopra, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Relazione il Presidente..

COMAPRONE T.: Chiede al segretario comunale se può essere effettuato un voto diversificato sui debiti di bilancio, da riconoscere come legittimi, ed acquisita l'ovvia risposta negativa, spiega il perché non condivide il debito relativo alle spese di giudizio, in quanto critica la genesi della formazione di questa spesa, chiedendosi se c'erano motivi fondati per fare l'appello, o serviva solo per allungare i tempi o affidare un altro incarico legale, e quindi era meglio evitare aggravii di spese legali!

Dichiara, pertanto, voto contrario del gruppo UDC

SINDACO: contesta in pieno le "accuse" del consigliere Comparone, se non altro perché, nel caso di specie, era stato proprio lui, allora Sindaco, a decidere di resistere il I grado questa vicenda giudiziaria!

Segue un acceso dibattito a più voci.

Si passa quindi alla votazione:

FAVOREVOLI: 12

CONTRARI: 3(Comparone T. – Picone G.- Petrarca P.)